



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it



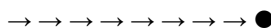
Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ☒ indica le feste di precetto.

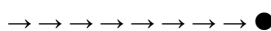
☒ DOM 14 • DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

(vigilia) h 17:30



h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Is 50,4-7 ■ Fil 2,6-11 ■ Lc 22,14 - 23,56

lun 15 h 18:30 def. Cesare Cometto e Lella

mar 16 h 18:30

mer 17 _____

● Nelle due celebrazioni eucaristiche in Santo Stefano (messa vigiliare delle h 17:30 e messa del mattino delle h 9:00), il rito della Commemorazione dell'Ingresso di Gesù a Gerusalemme sarà compiuto in forma breve, in quanto la celebrazione solenne si svolgerà domenica alle h 10:30, iniziando la processione da Santo Stefano, e avviandosi verso la Cattedrale, dove il vescovo presiederà l'eucaristia.

Cristo Gesù [...] svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

(Fil 2,7-8)



Nel pomeriggio di giovedì 18 termina la Quaresima e inizia il...

Triduo Pasquale (celebrazioni in Cattedrale)

«La Chiesa celebra ogni anno i grandi misteri dell'umana redenzione dalla messa vespertina del giovedì nella Cena del Signore, fino ai Vespri della Domenica di Risurrezione. Questo spazio di tempo è chiamato giustamente "Triduo del crocifisso, del sepolto e del risorto"; ed anche "Triduo pasquale", perché con la sua celebrazione è reso presente e si compie il mistero della Pasqua, cioè il passaggio del Signore da questo mondo al Padre» (Congregazione per il Culto Divino, "Paschalis sollemnitatis", 1988, n. 38).

gio 18 h 18:00

Cena del Signore

Dopo la celebrazione della Cena del Signore, l'adorazione eucaristica si prolungherà fino alle h 24:00.
Alle h 23:45 celebrazione comunitaria di **COMPIETA**.

ven 19 h 18:00

Passione del Signore

«L'orario dei pii esercizi [Via Crucis, processioni della Passione e altre forme devozionali, N.d.R.] e quello della celebrazione liturgica siano composti in modo tale che l'azione liturgica risulti di gran lunga superiore per sua natura a tutti questi esercizi» (Congregazione per il Culto Divino, "Paschalis sollemnitatis", 1988, n. 72).

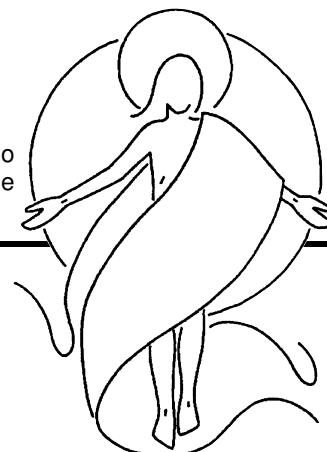
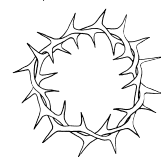
Secondo l'antica tradizione, la Chiesa si astiene, nel Sabato Santo, dalla celebrazione eucaristica e attende la notte, in cui viene celebrata la grande Veglia Pasquale, culmine e fonte di tutto l'anno liturgico.

sab 20 h 21:00

Risurrezione del Signore

SOLENNE VEGLIA PASQUALE

«La Veglia che celebra la risurrezione del Signore supera per importanza le stesse messe del giorno di Pasqua [ed è quindi più importante della messa della notte di Natale! N.d.R.]» (Commissione Liturgica Regionale Piemontese, *Calendario Liturgico 2018-2019*, p. 122).



☒ DOM 21 • DOMENICA DI PASQUA

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

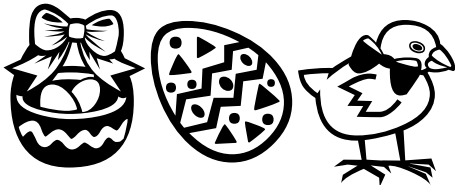
At 10,34a.37-43 ■ Col 3,1-4 ■ Lc 24,1-12

☞ Termina il Triduo Pasquale ☞



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

- lun 15 ■ Palazzo vescovile, h 18:00 / « I battisteri paleocristiani in Valle d'Aosta ». Conferenza organizzata dall'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Aosta, nell'Anno Pastorale dedicato alla riscoperta del Battesimo. Interverranno il dott. Gabriele Sartorio e d. Lorenzo Sacchi.
- mar 16 ■ Chiesa parrocchiale, h 18:00 / Nei martedì di Quaresima, per valorizzare questo tempo liturgico, celebrazione comunitaria dei Vespri. Lo spazio di tempo successivo (una dozzina di minuti circa) si trascorre nella preghiera silenziosa personale. Alle h 18:30 inizia regolarmente l'eucaristia. Ovviamente si può partecipare anche alla sola preghiera dei Vespri.
■ Salone parrocchiale di Santo Stefano, h 20:30 / Incontro di preghiera e confronto del gruppo "Verso Emmaus" (separati e divorziati riaccompagnati). Per informazioni: Marina Alliegro 347 82 34 100; Roberto Cerise 339 73 85 609.
- gio 18 ■ Cattedrale, h 9:00 / **Messa del Crisma**, presieduta dal vescovo, concelebrata da tutto il presbiterio diocesano.
- ven 19 ■ Cattedrale, h 8:30 / Celebrazione delle Lodi.
■ Arco di Augusto, h 20:30 / Via Crucis in Città, attraverso le vie del centro storico fino alla Cattedrale, presieduta dal vescovo.
- sab 20 ■ Cattedrale, h 8:30 / Celebrazione delle Lodi.
- DOM 21 ■ Chiesa di S. Orso, h 17:30 / Celebrazione dei Vespri.



Pochi secondi per un sorriso

Alle donne piacciono gli uomini brillanti. Però... anche i brillanti da soli non sono male!



Altre Notizie

- Su di un apposito tavolino davanti alla cappella del Rosario in Cattedrale, vi sarà una tabella sulla quale chiunque può segnare (per esempio con una sigla) la propria disponibilità, secondo turni di mezz'ora, per assicurare una presenza orante davanti all'eucaristia, dalle h 7:00 alle h 18:00 del Venerdì Santo.
- Per celebrare il Sacramento della Penitenza, alcuni preti sono a disposizione in Cattedrale secondo gli orari esposti in un cartello davanti alla Cappella della Riconciliazione.
- Come tutti gli anni, siamo invitati a tradurre i nostri sacrifici e i nostri gesti penitenziali in solidarietà per i missionari valdostani nel mondo. Possiamo dare la nostra offerta (utilizzando una busta qualsiasi, su cui scriveremo "Quaresima di fraternità") consegnandola direttamente al parroco o porla nella normale colletta che si fa nel corso della messa. Chiuderemo la raccolta domenica 28 aprile (domenica dopo Pasqua).
- Il Centro di Aiuto alla Vita mi ha comunicato l'ammontare della somma raccolta in occasione della celebrazione della Stazione Quaresimale in Santo Stefano (il 27 marzo): 841,00 €.



Pronto, Dom? Ti disturbo?

Oh, Anda! Che piacere risentirti!

Grazie. Ma lo sai che quando ti telefono vuol dire che ho una domanda che mi frulla per la testa...

Certo che lo so. E, se posso, cerco anche di aiutarti. Dai: cosa vuoi chiedermi?

Come accade spesso, sono i miei bambini del catechismo, qui a Santa Cunegonda in Colle, che, con il loro acuto spirito di osservazione, mi fanno domande a cui non so rispondere. Questa volta è andata così. Per prepararci alla Settimana Santa, abbiamo letto alcune parti della Passione, nei testi evangelici, e poi abbiamo anche guardato alcune raffigurazioni artistiche del passato. Ebbene, i bambini hanno osservato che molto spesso, i due malfattori crocifissi con Gesù in realtà appaiono soltanto legati alle loro croci, e non inchiodati. E questo in contraddizione con quanto abbiamo letto, per esempio in Marco: «Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra» (Mc 15,27).

È vero. Molto spesso gli artisti del passato hanno fatto così.

E come mai?

A dir la verità me l'ero chiesto anch'io, già un po' di tempo fa, e così, contra-

riamente a quello che fai tu, sono andato a chiedere lumi al mio parroco...

È vero, ma lo sai che mi vergogno... Con te invece è più facile...

Sì, sì, ne abbiamo già parlato tante volte. Ma veniamo a noi. Teniamo presente che ci vollero alcuni secoli per superare lo scandalo del Maestro ucciso come un delinquente comune, su di un patibolo infamante. La rappresentazione della croce e della crocifissione si manifestò gradualmente, in parallelo con la riflessione teologica che la Chiesa faceva sulla Passione di Gesù, riflessione che portò a coniare espressioni molto forti, in sé contraddittorie, come: «La croce è strumento di salvezza», oppure: «La croce è il trono regale di Cristo».

Col crescere dell'idea dell'azione redentiva della croce di Cristo, parallelamente si "insinuava" l'idea che la sua crocifissione fosse "unica", come "unica" era stata la sua sofferenza accettata per amore.

Storicamente non fu così, perché quello strumento di martirio era molto usato nell'Impero Romano e molti furono i crocifissi. Ma le rappresentazioni artistiche avevano uno scopo catechetico, per cui la sofferenza dei ladroni non poteva essere messa sullo stesso piano di quella di Gesù. Da qui nacque la crocifissione "legata" riservata ai ladroni.

Ah, adesso ho capito...

Al di là della rappresentazione artistica, mi permetto di aggiungere un'altra precisazione di tipo linguistico. Nel parlare comune (peraltro derivato dai vangeli di

Matteo e di Marco), siamo soliti dire che accanto a Gesù crocifisso c'erano due "ladroni". L'espressione non è del tutto corretta. Per aver subito una tale condanna, i due dovevano essere degli assassini; e comunque il loro reato doveva essere più grave del "semplice" furto. Invece si tende ad escludere l'ipotesi, avanzata da alcuni, che i due fossero condannati perché appartenenti al partito degli zeloti, i rivoluzionari ribelli al potere di Roma; infatti difficilmente il disgraziato, che chiamiamo "buon ladrone", avrebbe ammesso di essere stato condannato "giustamente", come riferisce Luca (23,41).

Ma stai parlando di Disma?

Sì, ma fa' attenzione: questo nome nei vangeli non esiste. Esso compare per la prima volta nel vangelo apocrifo di Nicodemo, del IV secolo. Invece nel vangelo arabo dell'infanzia, del VI secolo, viene chiamato Tito. Ma nella tradizione ortodossa russa, il suo nome è Rach.

Ah! Buono a sapersi. E anche l'altro ha un nome?

Sì, ma anche per lui ne abbiamo almeno due; a seconda della tradizione e dell'epoca, viene chiamato Gesto, oppure Dimaco.

Grazie, Domenico, per queste informazioni, che trasmetterò ai miei bambini del catechismo!

Figurati, Miranda! Se posso esserti utile... E soprattutto: buona Pasqua!

Grazie! Buona Pasqua anche a te, a tua moglie e ai tuoi bimbi! A presto.